

**PALAZZO PARADISO
BIBLIOTECA COMUNALE ARIOSTEA
SALA ARIOSTO**

22 aprile – 18 maggio 2017

Esposizione bibliografica

***San Giorgio, la principessa, il drago.
Iconografia, storia e leggende
dai codici e dalle edizioni antiche della
Biblioteca Comunale Ariostea***



In occasione della Giornata mondiale del libro e della festa di San Giorgio 2017, la Biblioteca Comunale Ariostea di Ferrara dedica una mostra al Santo patrono della Città.

Pregiati e rari esemplari selezionati dalle raccolte della Biblioteca Ariostea abbracciano un esteso arco cronologico che va dal secolo XIV al XIX.

Nelle vetrine sono ospitati codici miniati del Trecento e del Quattrocento in cui San Giorgio è raffigurato con gli elementi iconografici che lo caratterizzano, congiuntamente ai personaggi che nella leggenda lo accompagnano: la principessa e il drago.

Tre esemplari manoscritti, unici per la loro pregevolezza, degli Statuti delle Arti di Ferrara - callegari, sarti, orefici e fabbri – in cui San Giorgio compare rappresentato secondo differenti iconografie.

Libri d'ore manoscritti e a stampa, dei secoli XV e XVI, menzionano, nel calendario che precede l'*Officium*, la festività del Santo talvolta celebrata il 23 aprile, secondo il rito romano, talaltra il 24 aprile, secondo il rito ambrosiano.

Di risalto un *Officium beate Marie virginis secundum consuetudinem romane curie* che reca una preziosa miniatura a piena pagina raffigurante San Giorgio a cavallo, nell'atto di trafiggere il drago con la lancia, e la principessa.

Vari gli *Officia* editati, nel Seicento e nel Settecento, dalla Stamperia camerale, espressamente in occasione della festa di San Giorgio; i *Martirologi* ne celebrano il martirio. Un cantare anonimo, in ottava rima, *Historia et oratione di San Giorgio cavaliere*, stampato a Treviso da Girolamo Righettini nel 1647 e l'opera *S. Giorgio tragedia spirituale per musica* di Giulio Cesare Grazzini pubblicata a Ferrara da Bernardino Pomatelli nel 1697.

Diverse le opere selezionate di autori che si sono dedicati a scrivere su San Giorgio martire: dalla biografia agiografica nella *Legenda aurea* di Iacopo da Verrazze (ca. 1228-1298) in un codice del XIV secolo, proveniente dal monastero olivetano di San Giorgio in Ferrara, e in un volgarizzamento uscito dai torchi veneziani di Andrea Paltasichi il 22 ottobre 1484, alla *Vita del gloriosissimo martire S. Giorgio* di Cesare Bianchetti (1585-

1655) ristampata a Ferrara nel 1692. Inoltre, un codice settecentesco autografo di Giuseppe Antenore Scalabrini (1694-1777) della *Vita*, un'edizione delle *Notizie storiche* di Jacopo Agnelli (1702-1799) del 1751 e le *Osservazioni storiche* di Luigi Ughi (1749-1823) ne *Il culto di San Giorgio presso i ferraresi* del 1811.

Altra opera autografa di Giuseppe Antenore Scalabrini sulla *Vita* di San Maurelio riserva alcuni capitoli a San Giorgio e alla Chiesa di Ferrara. Nello specifico il capitolo XXII è rivolto ai ferraresi che fabbricarono la chiesa Cattedrale per il loro patrono San Giorgio. Di Pio Cortigiani, monaco olivetano cellerario del monastero di S. Giorgio, una *Breve narrativa* di processi e sentenze nelle controversie, in merito alle decime, fra il Monastero di S. Giorgio di Ferrara e coloro che possedevano beni nelle ville della contrà della Misericordia e Aguscello.

Interessanti edizioni veneziane del Cinquecento, il cui argomento non è esplicitamente in relazione alla figura di San Giorgio, stampate, indipendentemente,

dagli editori e tipografi Giorgio Rusconi, milanese, e da Baldassarre Costantini che utilizzarono, come marche tipografiche, l'iconografia di San Giorgio mentre sconfigge il drago alla presenza della principessa genuflessa in preghiera.

Per terminare l'esposizione il trattato *Delle monete di Ferrara* di Vincenzo Bellini (1708-1783) pubblicato a Ferrara da Giuseppe Rinaldi nel 1761. Collezionista numismatico e medaglista, Bellini, in quest'opera, documenta con esatta peculiarità la storia della zecca di Ferrara e pone in evidenza la produzione di monete battute con l'iconografia di San Giorgio.

In esposizione non potevano mancare, altresì, due incisioni tratte dalla Raccolta iconografica ferrarese. La prima *San Giorgio e il drago*, presumibilmente del secolo XVII *exeunte*, raffigura, assisi su una nuvola, la Madonna con il Bambino in braccio e due angeli mentre assistono al combattimento di San Giorgio contro il drago. La seconda *San Giorgio e San Maurelio*, 1730, dell'incisore ferrarese Andrea Bolzoni (1689-1760) e dell'inventore Francesco Parolini (1703-

1787). L'iconografia mostra San Maurelio, vescovo di Ferrara, genuflesso che rivolge lo sguardo al cielo ove la Madonna e il Bambino, circondati da tre cherubini, lo osservano. Nel mentre San Giorgio, in armatura, è vittorioso sul drago. Sullo sfondo, in basso, la città di Ferrara.

Mirna Bonazza
Responsabile Manoscritti e Rari
Biblioteca Ariostea
Archivio Storico Comunale